

# Gli eventi, lo scenario Sì al Premio Charlot, Luci in stand by

► C'è il programma dell'iniziativa finanziata dalla Regione con rigorosa applicazione delle norme anti-Coronavirus ► Niente bando per la kermesse natalizia sempre più in bilico: si pensa a una versione ridimensionata con le vecchie luminarie

Giovanna Di Giorgio

Tutto sarà fatto, come stabiliscono le disposizioni regionali anti Covid-19, in piena sicurezza. Tutto, pur di non stoppare il Premio Charlot. La giunta comunale, essendo Salerno destinataria di 300mila euro di fondi regionali per la realizzazione di eventi turistici di rilevanza internazionale quale capoluogo di provincia, approva il progetto esecutivo e il cronoprogramma della XXXII edizione del premio ideato da Claudio Tortora che si conferma direttore artistico della kermesse di undici eventi, che si svolgerà dall'11 luglio al 9 agosto, con tanto di concerto di Antonello Venditti. Sembrano non esserci più dubbi invece, su Luci d'artista: l'evento, così come realizzato finora, potrebbe essere messo in stand by per fare spazio a un'edizione della manifestazione del tutto ridimensionata. Del resto, se il Premio Charlot può essere organizzato e gestito nel pieno rispetto delle normative anti contagio, del tutto diverso sarebbe per Luci d'artista. La manifestazione natalizia infatti, si nutre della mobilità delle persone, provenienti da diverse regioni italiane, e dunque della loro presenza fisica in città.

## I PROGETTI

Presenza fatta inevitabilmente di assembramenti non solo nella villa comunale o ai piedi del grande albero di Natale di piazza Portanova, ma soprattutto nei vicoli del centro storico, a iniziare da via Mercanti. Da qui, sia la mancata pubblicazione finora, del bando di gara per individuare l'impresa in grado di realizzare le prossime tre edizioni della kermesse, sembra farsi sempre più largo il ridimensionamento dell'evento e ridurlo a un mero addobbo del centro città sfruttando le luminarie già in possesso di palazzo di città. Tutto però, è ancora da stabilire. Se da un lato dunque, il Comune di Salerno pare si stia apprestando a rinunciare ai due milioni e mezzo di euro messi a disposizione dalla Regione Campania per Luci d'artista, non rinuncia invece ai 300mila euro stanziati per il Premio Charlot. Che non basteranno neppure per la sua realizzazione. Il totale previsto



per l'edizione 2020 del premio infatti, ammonta a 324mila e 250 euro. La spesa prevista per la manifestazione trova quindi copertura per 300mila euro mediante il finanziamento regionale e per 24mila e 250 euro, mediante la vendita di biglietti d'ingresso per i due principali eventi della manifestazione. Le entrate derivanti dalla vendita di biglietti, stimate in 24mila e 250 euro, saranno a rimborso delle spese sostenute dal Comune di Salerno a titolo di cofinanziamento. Il Comune si impegna anche ad accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate extra-regionali che, per qualsivoglia motivazione, dovessero successivamente venire meno. A organizzare la manifestazione sarà la G.V. Eventi. Con la direzione artistica di Claudio Tortora, il premio, che negli anni ha scoperto talenti come Ficarra e Picone o Dario Vergassola, partirà l'11 luglio, all'Arena del Mare, con un'anteprima: il concerto di Andrea

Sannino. Dal 12 al 20 luglio, presso il teatro delle Arti, spazio a una rassegna cinematografica che omaggia Federico Fellini, con la proiezione del film Amarcord, La dolce vita, I vitelloni, 8 e 1/2. Il 3 agosto, alle 11, nel Salone dei Marmi, è previsto un incontro con Toni Capuozzo e Vito Bruschini. Dal 3 al 9 agosto il premio entra nel vivo con 7 serate, tutte all'Arena del Mare: si inizia con "Family show: vari età", uno spettacolo per i più piccoli; il 4 agosto, la Compagnia dell'Arte porta in scena la fiaba musicale gli Aristogatti; il 5 agosto è la volta dell'omaggio ai 70 anni di Sanremo, con il maestro Leonardo de Amicis e l'orchestra di Sanremo. Tra gli eventi più attesi c'è quello del 6 agosto: il concerto di Antonello Venditti in collaborazione con Radio Rai. Il 7 agosto spazio alla comunità di I Ditei voi, Peppe Jodice e Villaperbene. Nelle due ultime serate, infine, in scena la musica del Charlot Campania Blues. Tra prima: il concerto di Andrea

## Turismo, timida ripresa ma senza stranieri è già flop

### LA SFIDA

Nico Casale

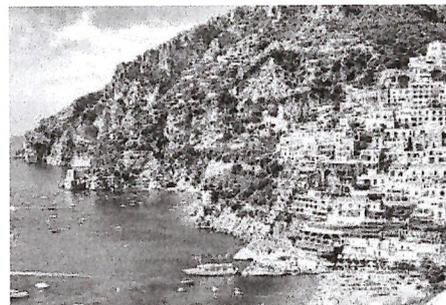
Tra mille difficoltà, la stagione turistica prova a decollare. Ma gli albergatori e i titolari di affittacamere e B&B, in particolare in costiera amalfitana fanno i conti con l'assenza di turisti stranieri che negli anni scorsi hanno rappresentato il target standard di clientela. Difatti, «dal raffronto con gli ultimi sei anni dove il turismo, soprattutto in Costa d'Amalfi, ha registrato numeri record, è logico che questo paragone è impietoso perché ci sono cali drastici», sottolinea il presidente di Federberghi della provincia di Salerno, Giuseppe Gagliano, spiegando che «abbiamo perso aprile, maggio e una buona parte di giugno e poi perché manca agli atti la presenza di turismo straniero».

Intanto, oggi si conclude il primo weekend in cui quasi tutti gli hotel della Divina hanno riaperto, provando a trainare l'intero comparto. «La domanda di italiani, sempre concentrata nei fine settimana, è discreta», analizza Gagliano chiarendo che «si inizia anche a vedere qualche prenotazione di stranieri». Pur preferendo non stilare bilanci preventivi, il leader di Federberghi si dice «moderatamente ottimista, ovviamente non comparando quest'anno con quelli scorsi, ma pensando alla situazione da cui siamo partiti».

### L'ANALISI

Quanto alle strutture ricettive extralberghiere, l'analisi è del presidente regionale Abbac e coordinatore nazionale di Guestitaly, Agostino Ingenito, che rimarca come «i dati Enit non ci meravigliano, ma dai nostri sondaggi le previsioni sono ancora più fosche».

In Campania e nel Mezzogiorno, «i nostri gestori ricettivi extralberghieri professionali e integrativi del reddito vivono alla giornata», aggiunge evidenziando che «non sono stati previsti aiuti strutturali per le locazioni e sostegno al reddito e tanti stanno rinunciando alle scie amministrative in mancanza di interventi pubblici su esenzione tributi e crediti per rinegoziazioni contratti di affitto». Nel frattempo, Ingenito parla di «timidi segnali per le aree turistiche marine, ma si tratta per lo più di prenotazioni di case private e appartamenti da parte di coreggionali. In tanti, dal Nord Italia, non raggiungeranno le nostre mete, difficile prevedere flussi internazionali per la penisola sorrentina, costiera amalfitana e isole del Golfo». Nel capoluogo di regione invece, la situazione secondo Ingenito è «drammatica» in quanto ci sono «molte strutture ricettive ormai



**IN COSTIERA ORMAI APERTI QUASI TUTTI GLI HOTEL FEDERALBERGHI: TENTIAMO DI SALVARE LA STAGIONE L'ABBAC: PER I B&B SITUAZIONE DISASTROSA**

dismesse. Centinaia gli appartamenti vuoti. E non mancano segnalazioni di abusivismo ricettivo». Le previsioni per settembre, poi, sono ancora più nere perché «anche studenti e lavoratori temporanei potrebbero non ritornare, mentre dai Comuni nessuna risposta per garantire tariffe e aliquote agevolate». Tutti elementi che lo spingono a bollare l'estate 2020 come «stagione da dimenticare con tante famiglie senza alcun reddito».

## Ecco piazza Passaro, taglio del nastro con De Luca e Servalli

### L'INAUGURAZIONE

Valentino Di Domenico

La città si arricchisce di un nuovo spazio di aggregazione nel cuore del centro storico e alle spalle di due importanti poli culturali: la mediateca Marte e il complesso monumentale di San Giovanni. Ieri sera a Cava de' Tirreni, si è tenuto il taglio del nastro della nuova piazza intitolata ad Andrea e Gina Passaro, capostipiti della storica famiglia cavese di commercianti di abbigliamento e abiti di sposa che hanno dato lustro alla città. Oltre al sindaco Vincenzo Servalli, all'inaugurazione era presente anche il governatore della Campania, Vincenzo De Luca. «Questa serata ha pluralità di significati - ha detto il presidente De Luca - in primis perché la città di Cava de'

Tirreni, che già di per sé è un gioiellino della nostra Regione, si riappropria di uno spazio importante in una zona strategica, ma è anche un bel segnale di rinascita per il nostro territorio, per un progressivo ritorno alla normalità. È proprio in questa direzione - ha proseguito De Luca - va l'intitolazione ai coniugi Passaro, una famiglia che da quattro generazioni dà lustro al commercio cavese».

### LA VISITA

Prima dell'inaugurazione, il governatore ha visitato anche gli spazi espositivi del complesso monumentale di San Giovanni. Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco Vincenzo Servalli. «Ormai questo luogo è il punto di ingresso del centro storico per quanti parcheggiano al trincerone e finalmente ridiamo dignità e decoro a un'area per



troppo tempo lasciata al degrado e che ora servirà anche per dare una mano agli operatori economici della zona in questo periodo di crisi». La nuova piazza nasce nel cuore del centro storico della città, in un'area che fino al 2017 era degradata per la presenza dell'ex palestra Parisi, immobile fatiscente ed inutilizzato dal 1980. L'Amministrazione Servalli, a dicembre del 2015, inserì la riqualificazione dell'area nel Programma PIU Europa, impegnando 690mila euro. Dopo l'acquisto

**INTITOLATO ALLA STORICA FAMIGLIA DI IMPRENDITORI LO SPAZIO A CAVA IL GOVERNATORE «SEGNALE DI RINASCITA PER IL TERRITORIO»**

della Regione nel 2017, l'immobile fu abbattuto a novembre dello stesso anno, contestualmente all'avvio della progettazione. I lavori, durati circa un anno, hanno consegnato alla città un nuovo spazio sociale ad aggregativo, accanto a strutture di altro pregio culturale. La piazza, oltre ad essere ben illuminata e video sorvegliata, è caratterizzata da una pavimentazione in pietra lavica, una fontana a parete, da un'opera realizzata dal maestro Giuseppe Cicalese, che richiama la tradizionale ceramica cavese. Il presidente De Luca, infine, ha invitato tutti i presenti a non abbassare la guardia nella lotta al Coronavirus, raccomandando l'uso della mascherina nei luoghi chiusi e affollati, di continuare a seguire le regole igieniche e di sottoporsi alla vaccinazione antinfluenzale non appena arriva l'autunno.